



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI
E PAESAGGIO
Servizio V

Class. 34.43.01/22.34.1/2019

Roma, vedi intestazione digitale

SA **Ministero della transizione ecologica**
Direzione generale valutazioni ambientali
Divisione V – Sistemi di valutazione
ambientale
VA@pec.mite.gov.it

ep.o
MI **Ufficio di Gabinetto dell'On.**
Ministro della cultura
udcm@pec.cultura.gov.it

MI **Ministero della transizione ecologica**
Commissione tecnica VIA / VAS
ctva@pec.minambiente.it

MI **Ministero delle infrastrutture**
e della mobilità sostenibili
Dipartimento per la programmazione,
le infrastrutture di trasporto a rete
e i sistemi informativi
dip.infrarete@pec.mit.gov.it

MI **Servizio II DG ABAP**
Scavi e tutela del patrimonio archeologico

MI **Servizio III DG ABAP**
Tutela del patrimonio storico,
artistico e architettonico

MI **Soprintendenza Archeologia,**
belle arti e paesaggio per le province
di Cremona, Lodi e Mantova
sabap-mn@pec.cultura.gov.it

Oggetto: **[ID_VIP 5610] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Verifica Piano Utilizzo Terre, ex D.P.R. 120/2017, art. 9 – Progetto Definitivo del raddoppio della tratta Piadena-Mantova, 1° fase funzionale del raddoppio della linea ferroviaria Codogno-Cremona-Mantova.**

Comuni di: Mantova, Calvatone, Piadena, Marcaria, Curtatone, Tornata, Castellucchio, Bozzolo.

Proponente: R.F.I. Rete ferroviaria italiana S.p.A

Parere tecnico istruttorio.



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

A

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, relativo alla *“Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137”*, pubblicato nel supplemento ordinario n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii. recante *“Norme in materia ambientale”*;

VISTO l’art. 1, commi 2 e 3, della legge 24 giugno 2013, n. 71, che disciplina il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di *“Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”*;

VISTO l’articolo 1, comma 5, del decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità”* (pubblicato in G.U.R.I.- Serie Generale n.160 del 12-07-2018), convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, ai sensi del quale la denominazione *“Ministero per i beni e le attività culturali”* ha sostituito, ad ogni effetto e ovunque presente, la denominazione *“Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”*, così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 254 del 17 luglio 2018, prot. n. 22532;

VISTO l’articolo 1, comma 16, del decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, recante *“Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei luoghi e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni”* (pubblicato in G.U.- Serie Generale n.222 del 21-09-2019), ai sensi del quale la denominazione *“Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”* sostituisce, ad ogni effetto e ovunque presente in provvedimenti legislativi e regolamentari, la denominazione *“Ministero per i beni e le attività culturali”*, così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 306 del 23 settembre 2019, prot. n. 2908;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019, n. 169, pubblicato sulla G.U. 16 del 21/01/2020, entrato in vigore il 05/02/2020, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”*;

VISTO l’articolo 6, comma 1 del Decreto legge n. 22 del 1 marzo 2021, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri,”* (pubblicato in G.U.R.I.- Serie Generale n.51 del 01-03-2021), ai sensi del quale il *“Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”* è ridenominato *“Ministero della cultura”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 01 luglio 2022, registrato alla Corte dei Conti il 14/07/2022 con n. 1870, con il quale, ai sensi dell’art. 19, comma 4 del d.lgs. 165/2001 e s.m., è stato conferito al Dott. Luigi La Rocca l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio e della Soprintendenza Speciale per il PNRR;

VISTO il decreto interministeriale 24 dicembre 2015, pubblicato sulla G.U. n. 16 del 21-01-2016, sottoscritto dal Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con l’allora Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante *“Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”*;



SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it



VISTO che l'ex Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea (PBAAC) ha collaborato con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare alla redazione delle "Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i." (Rev. 4 del 03/12/2013; http://www.va.minambiente.it/media/13922/specifiche_tecniche_va_03122013.pdf);

CONSIDERATO quanto descritto nelle suddette "Specifiche Tecniche", oggetto anche della Circolare n. 5 del 15/01/2014 dell'ex Direzione generale PBAAC, resa pubblica sul relativo sito istituzionale all'indirizzo www.dgabap.beniculturali.it, sezione "Normativa", paragrafo "Archivio normativa";

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'ex Direzione Generale PBAAC n. 5/2010 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio – Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici", pubblicata sul sito istituzionale all'indirizzo www.dgabap.beniculturali.it, sezione "Normativa", paragrafo "Archivio normativa";

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'ex Direzione generale PBAAC n. 6/2010 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di VIA, VAS e progetti sovraregionali o transfrontalieri – Disposizioni per la presentazione delle istanze e della relativa documentazione progettuale", pubblicata sul sito istituzionale all'indirizzo www.dgabap.beniculturali.it, sezione "Normativa", paragrafo "Archivio normativa";

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'ex Direzione generale Belle arti e paesaggio n. 3/2016 del 12/01/2016, "Procedure di valutazione di piani, programmi, opere e interventi di competenza della Direzione generale BeAP in materia di tutela del paesaggio - Indicazioni operative per il coordinamento degli uffici centrali e periferici", pubblicata sul relativo sito istituzionale all'indirizzo www.dgabap.beniculturali.it, sezione "Normativa", paragrafo "Archivio normativa";

CONSIDERATO che RFI S.p.A. con nota n.255 del 15/10/2020 ha presentato l'istanza per l'avvio del procedimento di VIA ai sensi dell'articolo 23 del D. Lgs. 152/2006, come da ultimo modificato con D. Lgs. 104/2017, relativa al **progetto definitivo per il "Raddoppio della tratta Piadena-Mantova, 1° fase funzionale del raddoppio della linea ferroviaria Codogno-Cremona-Mantova con Piano di Utilizzo ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 120/2017"**;

CONSIDERATO che il **Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare** ha provveduto a comunicare la procedibilità dell'istanza con prot. n. DVA.R.U. 87181 del 28/10/2020;

CONSIDERATO che la **Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio**, sulla base del parere endoprocedimentale della **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio competente** prot. 9085 del 04/12/2021, ha espresso con nota prot. n. 765 del 11/01/2022, il parere tecnico istruttorio positivo alle seguenti condizioni:

1. *Non è ammessa la demolizione del Viadotto sul Fiume Oglio, quantunque debba essere espletata la Verifica dell'interesse culturale, in quanto rilevante testimonianza storica legata alla costruzione della linea ferroviaria e connotativa del paesaggio stesso.*

Ambito di applicazione: componenti: beni culturali.

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: Ulteriore fase progettuale

Verifica di ottemperanza: MiC – Soprintendenza ABAP per le province di Cremona, Lodi e Mantova.

2. *La demolizione del Viadotto sul Canale Dugale (VI01), del Viadotto sul Torrente Tartaro (VI03) e del Viadotto sul Cavo Osone (VI04) è ammessa solo in caso di Verifica di interesse culturale con esito negativo.*

Ambito di applicazione: componenti: beni culturali.

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: Ulteriore fase progettuale

Verifica di ottemperanza: MiC – Soprintendenza ABAP per le province di Cremona, Lodi e Mantova.

3. *La demolizione dei fabbricati D8 bis, D10, D11, D16, D23, D24, D25, D28, D34, D35, D36, D37, D38, D42, D43, D49, D52, D55, D56, D57, è ammessa nel caso in cui venisse accertata la non necessità di sottoposizione alla procedura di Verifica dell'interesse culturale di cui all'art. 12 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., ovvero nel caso in cui la medesima procedura si concluda con esito negativo.*

Ambito di applicazione: componenti: beni culturali.

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: Ulteriore fase progettuale

Verifica di ottemperanza: MiC – Soprintendenza ABAP per le province di Cremona, Lodi e Mantova.



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

4. L'inserimento dei seguenti nuovi manufatti dovrà essere illustrato mediante appositi fotoinserti al fine di valutarne la compatibilità con il contesto paesaggistico

Nuovo Viadotto sul Canale Dugale

Nuovo Viadotto sul Fiume Oglio

Nuovo Viadotto sul Torrente Tartaro

Nuovo Viadotto sul Cavo Osone

Sovrappasso NV22-IV 22

Sovrappasso NV23-IV23

Sovrappasso NV26-IV26

Sovrappasso NV31-IV31

Sovrappasso NV32-IV32

Sovrappasso NV34-IV34

Sovrappasso ciclopedonale NV37

Fabbricato tecnologico FA01 Mantova

Fabbricato tecnologico FA04 Mantova

Ambito di applicazione: componenti: paesaggio.

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: Ulteriore fase progettuale

Verifica di ottemperanza: MiC – Soprintendenza ABAP per le province di Cremona, Lodi e Mantova.

5. Per il Sovrappasso NV23-IV23 (Km 59+573) fraz. Tornata-Calvatone (CR), che comporta anche la creazione di un'ampia deviazione stradale in un'area agricola che, nel tratto finale, va a sostituirsi a un'estesa porzione di strada bianca a lato del Canale Dugale, dovrà essere valutata una soluzione alternativa in modo da sfruttare la viabilità esistente, ovvero dovrà essere prevista la costruzione di un sottopasso, evitando la realizzazione di nuovi tratti stradali di lunghezza rilevante in contesti agricoli e lungo il canale Dugale.

Ambito di applicazione: componenti: paesaggio.

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: Ulteriore fase progettuale

Verifica di ottemperanza: MiC – Soprintendenza ABAP per le province di Cremona, Lodi e Mantova.

6. Per il Sovrappasso ciclopedonale NV37 (Km 83+905) Curtatone (MN): Considerato l'elevato impatto che tale struttura sopraelevata genera in un territorio agricolo caratterizzato da grande visibilità e, vista la sovrapposizione di vari elementi impattanti (sovrappasso, barriere antirumore), dovrà essere l'effettiva necessità di tale opera ed, in subordine, la possibilità di realizzare una struttura più esile, con materiali e finiture differenti e priva di barriere antirumore (eventuale sostituzione con barriere anticaduta e antilancio). Inoltre, dal confronto con la documentazione disponibile per la realizzazione dell'autostrada Cremona-Mantova, si rileva che in tale area è prevista un'opera compensativa consistente nella Variante ex S.S. 10 Curtatone, che prevede opere viarie e di attraversamento della ferrovia. Considerata la sovrapposizione di più strutture, anche sopraelevate, in quest'area si ritiene imprescindibile una valutazione paesaggistica integrata che tenga conto di tutti gli interventi previsti.

Sarà necessario pertanto un report fotografico dell'area ante operam e fotoinserto del nuovo manufatto; sezione e prospetto completi del piano binari, barriere antirumore ferrovia, sovrappasso, barriere antirumore sovrappasso, ecc.).

Ambito di applicazione: componenti: paesaggio.

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: Ulteriore fase progettuale

Verifica di ottemperanza: MiC – Soprintendenza ABAP per le province di Cremona, Lodi e Mantova.

7. Fabbricato tecnologico FA04 Mantova; dovrà essere elaborata una nuova soluzione architettonica che tenga conto della visibilità dell'area, oltre che dagli ambiti ferroviari, anche da viale Luigi Martini e dal percorso ciclopedonale d'argine esistente lungo il Lago Superiore, sottoposto a tutela paesaggistica, costituendo le sponde del lago costituiscono un ambito estremamente sensibile dal punto di vista paesaggistico, in particolare la porzione confinante con gli spazi ferroviari: le linee dei binari, i fabbricati tecnologici e i depositi di materiale, oltre che costituirsi come elementi di cesura tra la città e il lago, sono anche forti detrattori del contesto per via dell'elevata visibilità dal percorso ciclopedonale d'argine. L'intervento in tale ambito deve costituire l'occasione per migliorare il contesto attraverso una riqualificazione degli spazi che non si limiti a proporre soluzioni standardizzate, ma che tenga conto della sensibilità paesaggistica del contesto. In particolare dovranno essere individuate scelte più attente al contesto in merito ai materiali della recinzione e alle griglie delle aperture, alle cromie delle finiture, valutando anche la possibilità di realizzare opere a verde per mitigarne la vista dai percorsi d'ambito.



Ambito di applicazione: componenti: paesaggio.

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: Ulteriore fase progettuale

Verifica di ottemperanza: MiC – Soprintendenza ABAP per le province di Cremona, Lodi e Mantova.

8. Per le barriere antirumore previste in ambiti di tutela paesaggistica, al fine di diminuirne l'impatto visivo sia dal treno, per mezzo del quale è possibile il godimento del paesaggio a punti altrimenti preclusi, che da altri percorsi (strade bianche, strade vicinali, percorsi ciclabili, ecc.), dovranno essere previsti elementi trasparenti, dotati solo dei sistemi anticollisione per volatili, scelti tra quelli di efficacia dimostrata. Eventuali porzioni non trasparenti, se necessarie a fini puramente tecnici, dovranno presentare materiale opaco e colorazione idonea all'inserimento nel contesto. Analoghe soluzioni potranno essere adottate anche all'interno dei centri abitati, dove sono previsti tratti di barriere molto estesi, al fine di evitare di aggravare ulteriormente la percezione della linea ferroviaria come limite urbano da parte dei residenti, o a ridosso di abitazioni. A questo proposito si segnala che la D.G.R. n. IX/2727 del 22/12/2011 stabilisce indirizzi e linee guida relative a questa tipologia di manufatti sia in ambito urbano che extraurbano.

Ambito di applicazione: componenti: paesaggio.

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: Ulteriore fase progettuale

Verifica di ottemperanza: MiC – Soprintendenza ABAP per le province di Cremona, Lodi e Mantova.

9. Per il sovrappasso NV32-IV32 (Km 82+088) a Curtatone, la nuova rotonda prevista in luogo dello svincolo con la S.P.10, dovrà essere il più possibile mantenuta entro il sedime stradale esistente; dovrà inoltre essere valutata la possibilità di utilizzo della strada vicinale Osanne, in alternativa alla creazione di un nuovo sedime stradale ad essa parallelo, nel tratto a nord della linea ferroviaria; nel tratto a sud invece la nuova strada di imbocco del cavalcavia dovrà seguire il tracciato della cavedagna esistente.

Ambito di applicazione: componenti: paesaggio.

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: Ulteriore fase progettuale

Verifica di ottemperanza: MiC – Soprintendenza ABAP per le province di Cremona, Lodi e Mantova.

10. Fabbricato tecnologico FA01 a Mantova, considerato che il progetto prevede l'abbattimento di alcuni esemplari arborei per l'ampliamento del piazzale, dovrà essere valutato il mantenimento del livello di mitigazione attuale dell'area dalla S.P. 10 sopraelevata;

Ambito di applicazione: componenti: paesaggio.

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: Ulteriore fase progettuale

Verifica di ottemperanza: MiC – Soprintendenza ABAP per le province di Cremona, Lodi e Mantova.

11. Stazioni ferroviarie di Piadena (FV11), Bozzolo (FV12), Marcaria (FV13) e Castellucchio (FV14): trattandosi di edifici tutelati ai sensi dell'art. 10, c. 1 e 5 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. per gli interventi previsti sarà necessario acquisire l'autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del Codice dei Beni culturali, al pari degli interventi sui piazzali antistanti le stazioni, tutelati ai sensi dell'art. 10, c. 1 e 4, lett. g) del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.,

In riferimento all'innalzamento della quota del marciapiede (+55 cm) sul primo binario ed alle conseguenti modifiche delle aperture e dei serramenti dei fabbricati in affaccio sulla banchina dovranno essere forniti la documentazione fotografica di tali edifici dal lato dei binari e maggiori dettagli sulle modifiche necessarie ai prospetti suddetti, nonché approfondimenti su eventuali modifiche alle pensiline esistenti a copertura della banchina del primo binario in relazione all'innalzamento di quota dei marciapiedi e del piano dei binari.

Ambito di applicazione: componenti: beni culturali.

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: Ulteriore fase progettuale

Verifica di ottemperanza: MiC – Soprintendenza ABAP per le province di Cremona, Lodi e Mantova.

12. Sovrappasso NV24 – IV24 (Km 64+080) Bozzolo. A causa dell'interferenza con parte del viale A. Valzania, con le sue alberature e con il monumento dedicato a Giuseppe Garibaldi (busto su colonna) all'incrocio con via XXV Aprile, risalenti agli inizi del XX secolo, dovranno essere valutate una soluzione alternativa o modifiche progettuali che consentano di preservare la viabilità storica e la collocazione del monumento commemorativo; gli approfondimenti dovranno comunque essere corredati da cartografia storica, report fotografico ante operam e fotoinserti dell'opera.

L'eventuale spostamento è comunque soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 21 comma 1 lettera a) del D.Lgs 42/2004.

Ambito di applicazione: componenti: beni culturali.

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: Ulteriore fase progettuale

Verifica di ottemperanza: MiC – Soprintendenza ABAP per le province di Cremona, Lodi e Mantova.



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

13. Sovrappasso NV27 – IV27 (Km 69+650) Marcaria: dovrà essere approfondita, con report fotografico ante operam e fotoinserimenti, l'interferenza visiva con la chiesa di San Giovanni Battista e il cimitero retrostante, il cui godimento visivo è già danneggiato dalla presenza dell'antenna di telefonia mobile esistente e a fronte della previsione, dal confronto con la documentazione disponibile per la realizzazione dell'autostrada Cremona-Mantova, di un sovrappasso autostradale lungo strada San Giovanni, a nord della chiesa e del cimitero.

Ambito di applicazione: componenti: beni culturali.

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: Ulteriore fase progettuale

Verifica di ottemperanza: MiC – Soprintendenza ABAP per le province di Cremona, Lodi e Mantova.

14. Sovrappasso NV33 – IV33 (Km 84+555) Curtatone: dovrà essere approfondita, con report fotografico ante operam e fotoinserimenti, l'interferenza visiva con Villa Eremo per la previsione di una porzione di nuova viabilità di collegamento con strada Eremo e di una struttura sopraelevata in un contesto agricolo pianeggiante; tale approfondimento dovrà inoltre prendere in considerazione i rapporti di intervisibilità tra l'area, il bene culturale e le strutture annesse all'autostrada Cremona-Mantova e sviluppare il coordinamento con l'opera compensativa Variante ex S.S. 10 Curtatone dell'autostrada Cremona-Mantova, che prevede un sovrappasso ferroviario in posizione più a est rispetto all'opera NV33. Tale coordinamento e razionalizzazione deve evitare la realizzazione di due sovrappassi a poca distanza e nei pressi del bene culturale.

Ambito di applicazione: componenti: beni culturali.

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: Ulteriore fase progettuale

Verifica di ottemperanza: MiC – Soprintendenza ABAP per le province di Cremona, Lodi e Mantova.

15. Sovrappasso NV34 – IV34 (Km 87+685) Mantova: dovrà essere studiata una collocazione alternativa del sovrappasso ovvero la realizzazione di un sottopasso, a causa dell'interferenza diretta con il Cimitero monumentale della città, con il muro a sostegno della viabilità previsto lungo il lato est del cimitero, tra l'altro ampiamente visibile dalla S.P. 10 provenendo da Mantova in direzione Curtatone, nonché da via Gelso, via Cremona e piazzale Vittime dei Lager Nazisti (area adibita a parcheggio anche a servizio del cimitero). Oltre alla compromissione dei caratteri percettivi del complesso, la realizzazione del manufatto stradale potrebbe comportare problemi di tipo conservativo per il bene (ristagni di acqua, danneggiamenti, maggior inquinamento, ecc.) e situazioni potenzialmente pericolose in fase realizzativa.

Ambito di applicazione: componenti: beni culturali.

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: Ulteriore fase progettuale

Verifica di ottemperanza: MiC – Soprintendenza ABAP per le province di Cremona, Lodi e Mantova.

16. Dovrà essere garantita l'assistenza archeologica per tutte le operazioni di scavo nei tratti non preliminarmente indagati mediante sondaggi, comprese le aree di accantieramento e le piste di transito dei mezzi, a partire dallo scotico, non potendosi comunque escludere la sussistenza di stratigrafie archeologiche.

La sorveglianza archeologica dovrà essere eseguita da parte di archeologi specializzati operanti sotto la direzione scientifica della Soprintendenza, con oneri a carico della committenza.

Le date di inizio dei lavori, con le indicazioni della ditta archeologica incaricata, andranno comunicate per iscritto alla Soprintendenza con congruo anticipo, al fine di concordare le modalità di intervento.

Resta ferma la facoltà della Soprintendenza di intervenire, in base a eventuali emergenze archeologiche individuate in corso d'opera, con ulteriori indicazioni e prescrizioni, volte ad assicurare la compatibilità di quanto progettato con la tutela del patrimonio archeologico, e che potranno prevedere specifiche soluzioni tecniche e/o modifiche progettuali.

Ambito di applicazione: componenti: beni culturali-archeologia

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: inizio lavori

Verifica di ottemperanza: MiC – Soprintendenza ABAP per le province di Cremona, Lodi e Mantova.

CONSIDERATO che RFI Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. con nota n. 182 del 22/06/2022, ha trasmesso la documentazione integrativa, in riscontro alla richiesta di integrazioni progettuali formulata dalla Commissione con nota prot. n. CTVA/2285 del 07/04/2022;

CONSIDERATO che la Direzione generale valutazioni ambientali del MiTE non ha provveduto a pubblicare l'Avviso sul proprio sito internet istituzionale della avvenuta documentazione integrativa;

CONSIDERATO che la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio competente, con nota prot. 8540 del 09/09/2022 ha trasmesso il proprio parere endoprocedimentale alla Direzione generale



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

ACQUISITO il contributo istruttorio prot. 34474 del 22/09/2022 del Servizio II di questa Direzione generale, concorde che il parere della Soprintendenza;

ESAMINATA la documentazione integrativa presentata dal Proponente, come sopra riportato;

CONSIDERATO che tale documentazione integrativa opera significative variazioni nelle opere di scavalco della linea ferroviaria, previste nel progetto già valutato da questa Direzione generale e come più avanti descritte, sulla base del parere reso dalla competente Soprintendenza ABAP;

CONSIDERATI gli esiti negativi delle seguenti Verifiche di interesse culturale:

- In relazione alla demolizione del Viadotto sul Fiume Oglio (VI02), si prende atto che la Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale della Lombardia, con nota prot. n. 3797 del 13/06/2022, ha revocato il decreto di interesse culturale del 2 marzo 2022 in quanto il manufatto attualmente esistente non è riconducibile alla originaria costruzione ottocentesca, configurandosi di fatto come l'esito dei lavori di consistente ricostruzione realizzati alla fine degli anni Cinquanta del Novecento (condizione n.1);
- In relazione alla demolizione del viadotto sul Canale Dugale (VI01), si prende atto che la Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale della Lombardia, con nota prot. n. 1413 del 03/03/2022, ha dichiarato la non culturalità del manufatto; In relazione alla demolizione del viadotto sul Torrente Tartaro (VI03), si prende atto che la Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale della Lombardia, con nota prot. n. 1353 del 01/03/2022, ha dichiarato la non culturalità del manufatto; In relazione alla demolizione del viadotto sul Cavo Osone (VI04), si prende atto che la Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale della Lombardia, con nota prot. n. 1345 del 01/03/2022, ha dichiarato la non culturalità del manufatto (condizione n.2);
- In relazione alla demolizione dei fabbricati denominati D23, D24, D25, D28, D34, D35, D37 e D49, si prende atto che la Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale della Lombardia, ha dichiarato la non culturalità dei manufatti; Per quanto attiene i fabbricati denominati D8bis, D10, D11, D16, D36, D38, D42, D43, D52, D55, D56, D57, vista la nota di RFI RFI-DIN-DINO/PEC/P/2022/0000058 del 22/04/2022 acquisita al protocollo d'Ufficio in data 26/04/2022 al n. 3924, si prende atto delle verifiche condotte sull'epoca di costruzione che attribuisce ai manufatti un'età inferiore a settant'anni (condizione n.3);

CONSIDERATO che:

- In relazione al sovrappasso NV23-IV23 (Km 59-573), vista la documentazione integrativa, le modifiche apportate al progetto collocano l'opera viaria al di fuori di aree vincolate, inoltre la soluzione proposta risulta maggiormente compatibile con il contesto paesaggistico di riferimento (condizione n.5);
- In relazione al sovrappasso NV37-IV37 (Km 83+905), vista la documentazione integrativa, le modifiche apportate al progetto hanno tenuto conto delle criticità evidenziate proponendo un sottopasso in vece del manufatto rialzato; si ritiene la soluzione compatibile con il contesto di riferimento (condizione n.6);
- in relazione al sovrappasso NV32-IV32 (Km 82-088), esaminata la documentazione integrativa, per quanto la nuova soluzione proposta non tenga conto delle indicazioni fornite in precedenza, preferendo una collocazione diversa a maggior distanza rispetto a strada vicinale Osanne, e che la rotonda prevista di connessione con la SP 10 (ricadente in ambito di tutela paesaggistica) è in realtà già realizzata. La soluzione proposta risulta maggiormente compatibile con il contesto di riferimento (condizione n 9);
- in relazione agli interventi previsti nelle stazioni ferroviarie, esaminata la documentazione integrativa, le integrazioni progettuali apportano modifiche che tengono conto delle criticità riscontrate, in particolare per quanto riguarda il rialzo del marciapiede sul primo binario; si rimanda al paragrafo contenente le prescrizioni specifiche (condizione n.11);



- In relazione al sovrappasso NV27-IV27 (Km 69+650), esaminata la documentazione integrativa, si rileva che le modifiche apportate al progetto propongono una soluzione (sottopasso) maggiormente compatibile sia con il contesto paesaggistico che monumentale dell'area (condizione n.13);
- In relazione al sovrappasso NV34-IV34 (Km 87+685), esaminata la documentazione integrativa, le modifiche apportate al progetto propongono una soluzione (sottopasso) maggiormente compatibile sia con il contesto paesaggistico che monumentale dell'area (condizione n.15);

CONSIDERATO che per i seguenti punti le integrazioni non hanno fornito adeguati chiarimenti rispetto alle condizioni ambientali indicate nel parere prot. 765 del 11/01/2022:

- fabbricato tecnologico FA04 Mantova (condizione n.7);
- barriere antirumore (condizione n.8);
- in relazione al sovrappasso NV24-IV24 (Km 64+080) a Bozzolo, esaminata la documentazione integrativa, pur prendendo atto che le modifiche proposte non prevedono più lo spostamento del monumento dedicato a Giuseppe Garibaldi (busto su colonna), non sono state fornite considerazioni sull'eventuale soluzione alternativa che consenta il mantenimento della viabilità storica (Viale A. Valzania), (condizione n.12);
- In relazione al sovrappasso NV33-IV33 (Km 84+555), le interferenze visive tra il nuovo viadotto e Villa Eremo permangono apprezzabili (condizione n.14);

ACCERTATO in particolare che per il viadotto sul Fiume Oglio, che in origine risale alla seconda metà del XIX, nella sua configurazione attuale è frutto di una ricostruzione integrale avvenuta nel Secondo Dopoguerra e ultimata negli anni "50 del XX secolo e pertanto non risulta ascrivibile all'epoca della costruzione della linea ferroviaria, come invece era stato rimarcato nel parere DG-ABAP prot. 765 del 11/01/2022;

ESAMINATO il progetto del nuovo ponte sul Fiume Oglio che ripropone una tipologia simile a quella attuale, che non genera un impatto paesaggistico apprezzabile rispetto al contesto fluviale tutelato;

VALUTATO che l'area interessata dai lavori in progetto è caratterizzata da un rischio archeologico medio;

RICHIAMATO il parere della scrivente Direzione generale prot. 765 del 11/01/2022;

A conclusione dell'istruttoria inerente alla procedura in oggetto, viste e condivise le valutazioni della Soprintendenza ABAP competente e il contributo istruttorio del Servizio II - *Scavi e tutela del patrimonio archeologico* e del Servizio III- *Tutela del patrimonio artistico, storico e architettonico* di questa Direzione generale ABAP, esaminati gli elaborati progettuali, il SIA e tutta l'ulteriore documentazione prodotta da RFI S.p.A nel corso del procedimento, questa **Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio**, esprime

parere tecnico istruttorio favorevole

alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale presentata da RFI S.p.A per il **progetto definitivo del "Raddoppio della tratta Piadena-Mantova, 1° fase funzionale del raddoppio della linea ferroviaria Codogno-Cremona-Mantova con Piano di Utilizzo ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 120/2017"**, nei comuni di Mantova, Calvatone, Piadena, Marcaria, Curtatone, Tornata, Castellucchio, Bozzolo, alle seguenti condizioni:

1. Fabbricato tecnologico FA04 Mantova; dovrà essere elaborata una nuova soluzione architettonica che tenga conto della visibilità dell'area, oltre che dagli ambiti ferroviari, anche da viale Luigi Martini e dal percorso ciclopedonale d'argine esistente lungo il Lago Superiore, sottoposto a tutela



[Handwritten signature]

1. Fabbricato tecnologico FA04 Mantova; dovrà essere elaborata una nuova soluzione architettonica che tenga conto della visibilità dell'area, oltre che dagli ambiti ferroviari, anche da viale Luigi Martini e dal percorso ciclopedonale d'argine esistente lungo il Lago Superiore, sottoposto a tutela paesaggistica, costituendo le sponde del lago costituiscono un ambito estremamente sensibile dal punto di vista paesaggistico, in particolare la porzione confinante con gli spazi ferroviari: le linee dei binari, i fabbricati tecnologici e i depositi di materiale, oltre che costituirsi come elementi di cesura tra la città e il lago, sono anche forti detrattori del contesto per via dell'elevata visibilità dal percorso ciclopedonale d'argine. L'intervento in tale ambito deve costituire l'occasione per migliorare il contesto attraverso una riqualificazione degli spazi che non si limiti a proporre soluzioni standardizzate, ma che tenga conto della sensibilità paesaggistica del contesto. In particolare dovranno essere individuate scelte più attente al contesto in merito ai materiali della recinzione e alle griglie delle aperture, alle cromie delle finiture, valutando anche la possibilità di realizzare opere a verde per mitigarne la vista dai percorsi d'ambito.

Ambito di applicazione: componenti: paesaggio.

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: Ulteriore fase progettuale

Verifica di ottemperanza: MiC – Soprintendenza ABAP per le province di Cremona, Lodi e Mantova.

2. Per le barriere antirumore previste in ambiti di tutela paesaggistica, al fine di diminuirne l'impatto visivo sia dal treno, per mezzo del quale è possibile il godimento del paesaggio a punti altrimenti preclusi, che da altri percorsi (strade bianche, strade vicinali, percorsi ciclabili, ecc.), dovranno essere previsti elementi trasparenti, dotati solo dei sistemi anticollisione per volatili, scelti tra quelli di efficacia dimostrata. Eventuali porzioni non trasparenti, se necessarie a fini puramente tecnici, dovranno presentare materiale opaco e colorazione idonea all'inserimento nel contesto. Analoghe soluzioni potranno essere adottate anche all'interno dei centri abitati, dove sono previsti tratti di barriere molto estesi, al fine di evitare di aggravare ulteriormente la percezione della linea ferroviaria come limite urbano da parte dei residenti, o a ridosso di abitazioni. A questo proposito si segnala che la D.G.R. n. IX/2727 del 22/12/2011 stabilisce indirizzi e linee guida relative a questa tipologia di manufatti sia in ambito urbano che extraurbano.

In particolare per il viadotto sul Cavo Osone (VI04), considerato il contesto di pianura periurbana ad alta visibilità che caratterizza il sito, dovrà essere valutato l'impiego di barriere acustiche trasparenti in luogo di quelle opache previste;

In relazione al manufatto NV26, considerato il carattere di opera sopraelevata in contesto di pianura agricola, qualora ve ne fosse la necessità, si prescrive l'impiego di barriere trasparenti nella porzione rialzata del manufatto;

Ambito di applicazione: componenti: paesaggio.

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: Ulteriore fase progettuale

Verifica di ottemperanza: MiC – Soprintendenza ABAP per le province di Cremona, Lodi e Mantova.

3. **Sovrappasso NV24 – IV24 (Km 64+080) Bozzolo.**

Preso atto che il monumento dedicato a Giuseppe Garibaldi (busto su colonna) all'incrocio con via XXV Aprile, non verrà spostato, dovranno essere valutate una soluzione alternativa o modifiche progettuali che consentano di preservare la viabilità storica; gli approfondimenti dovranno comunque essere corredati da cartografia storica, report fotografico ante operam e fotoinserti dell'opera.

Ambito di applicazione: componenti: beni culturali.

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: Ulteriore fase progettuale

Verifica di ottemperanza: MiC – Soprintendenza ABAP per le province di Cremona, Lodi e Mantova.



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it



Ambito di applicazione: componenti: beni culturali.

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: Ulteriore fase progettuale-Corso d'opera
Verifica di ottemperanza: MiC – Soprintendenza ABAP per le province di Cremona, Lodi e Mantova.

5. Fabbricato tecnologico FA01 a Mantova, considerato che il progetto prevede l'abbattimento di alcuni esemplari arborei per l'ampliamento del piazzale, dovrà essere valutato il mantenimento del livello di mitigazione attuale dell'area dalla S.P. 10 sopraelevata;

Ambito di applicazione: componenti: paesaggio.

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: Ulteriore fase progettuale

Verifica di ottemperanza: MiC – Soprintendenza ABAP per le province di Cremona, Lodi e Mantova.

6. **Stazioni ferroviarie di Piadena (FV11), Bozzolo (FV12), Marcaria (FV13) e Castellucchio (FV14)**; trattandosi di edifici tutelati ai sensi dell'art. 10, c. 1 e 5 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. per gli interventi previsti sarà necessario acquisire l'autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del Codice dei Beni culturali, al pari degli interventi sui piazzali antistanti le stazioni, tutelati ai sensi dell'art. 10, c. 1 e 4, lett. g) del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.,

Per la realizzazione delle balaustre sui marciapiedi del primo binario, dovrà essere impiegata una soluzione con impatto visivo minimo che consenta di mantenere la percezione del prospetto; per quanto concerne il rifacimento della pensilina di copertura della scala nella stazione di Piadena, si anticipa che il progetto dovrà essere redatto alla scala opportuna per consentire di valutarne l'inserimento nel contesto; in relazione alle opere riguardanti il piazzale della stazione di Bozzolo, si anticipa la richiesta di valutare una soluzione alternativa al posizionamento della pensilina per biciclette in collocazione più defilata;

Ambito di applicazione: componenti: beni culturali.

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: Ulteriore fase progettuale

Verifica di ottemperanza: MiC – Soprintendenza ABAP per le province di Cremona, Lodi e Mantova.

7. In relazione al sovrappasso NV33, considerato il contesto di pianura agricola ad alta visibilità e la vicinanza con Villa Eremo, la via Eremino, per la quale è prevista una modifica progettuale, dovrà conservare il carattere di strada bianca, e le cortine verdi ai lati, le quali dovranno essere implementate e/o ripristinate; un ulteriore approfondimento dovrà inoltre prendere in considerazione i rapporti di intervisibilità tra l'area del sovrappasso, il bene culturale e le strutture annesse all'autostrada Cremona-Mantova e sviluppare il coordinamento con l'opera compensativa Variante ex S.S. 10 Curtatone dell'autostrada Cremona-Mantova, che prevede un sovrappasso ferroviario in posizione più a est rispetto all'opera NV33. Tale coordinamento e razionalizzazione deve evitare la realizzazione di due sovrappassi a poca distanza e nei pressi del bene culturale.

Ambito di applicazione: componenti: beni culturali.

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: Ulteriore fase progettuale

Verifica di ottemperanza: MiC – Soprintendenza ABAP per le province di Cremona, Lodi e Mantova.

8. Dovrà essere garantita l'assistenza archeologica per tutte le operazioni di scavo nei tratti non preliminarmente indagati mediante sondaggi, comprese le aree di accantieramento e le piste di transito dei mezzi, a partire dallo scotico, non potendosi comunque escludere la sussistenza di stratigrafie archeologiche.

La sorveglianza archeologica dovrà essere eseguita da parte di una ditta specializzata in ricerche archeologiche sotto la direzione scientifica della Soprintendenza, con formale incarico e con oneri a carico della committenza. La sorveglianza archeologica dovrà essere eseguita da parte di archeologi



✱

specializzati operanti sotto la direzione scientifica della Soprintendenza, con oneri a carico della committenza.

Le date di inizio dei lavori, con le indicazioni della ditta archeologica incaricata, andranno comunicate alla Soprintendenza con almeno 15 giorni lavorativi di anticipo, al fine di concordare le modalità di intervento e programmare eventuali sopralluoghi finalizzati alla tutela.

Resta ferma la facoltà della Soprintendenza di intervenire, in base a eventuali emergenze archeologiche individuate in corso d'opera, con ulteriori indicazioni e prescrizioni, volte ad assicurare la compatibilità di quanto progettato con la tutela del patrimonio archeologico, e che potranno prevedere specifiche soluzioni tecniche e/o modifiche progettuali.

Ambito di applicazione: componenti: beni culturali-archeologia

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: Corso d'opera

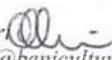
Verifica di ottemperanza: MiC – Soprintendenza ABAP per le province di Cremona, Lodi e Mantova.

Alla verifica di ottemperanza alle condizioni sopra riportate si provvederà con oneri a carico del proponente.

Si ricorda altresì che, qualora durante i lavori dovessero intervenire circostanze a modificare i presupposti, congetturali o di fatto, sui quali il presente parere si fonda, dovranno essere immediatamente notificate alla Soprintendenza in indirizzo.

Il presente parere sostituisce il parere prot. 765 del 11/01/2022.

Il Responsabile del Procedimento

U.O.T.T. n. 7 - Arch. Francesco Eleuteri 
(tel. 06/6723.4831 – francesco.eleuteri@beniculturali.it)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V
Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA 

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Luigi La ROCCA 



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it